

LA RAI AI CITTADINI

5 punti per garantire un bene pubblico

Venerdì 23 marzo, ore 17:00
Città dell'Altra Economia,
Largo Dino Frisullo, ex mattatoio, Roma

La riforma della Rai è una necessità democratica. Anni di cattiva gestione aziendale e occupazione partitica dei ruoli apicali hanno provocato un drammatico impoverimento della più grande agenzia culturale del paese.

Per questo noi, cittadini, utenti, giornalisti, esperti, casalinghe, "società civile", organizzati attraverso la piattaforma programmatica di MoveOn Italia, vogliamo fare una proposta al prossimo Parlamento per recuperare a tutti gli italiani la ricchezza perduta della prima fonte di cultura e di informazione del paese e vi invitiamo a discutere con noi una proposta di riforma della Rai che sia inclusiva, democratica e praticabile.

Prendendo ad esempio i modelli di gestione del servizio pubblico radiotelevisivo più avanzati in Europa, considerate le proposte di riforma della Rai tendenti a garantire qualità, efficienza e autonomia di servizio, proponiamo una riforma della governance aziendale che assicuri la necessaria funzionalità aziendale e la totale indipendenza editoriale della Rai:

1. Creare una forma di azionariato diffuso per superare l'anomalia dell'"azionista unico" del servizio pubblico (il Ministero dell'Economia).
2. Costituire un Consiglio per le Comunicazioni Audiovisive, i cui membri devono essere in maggioranza nominati dalla società civile e in cui gli utenti eleggono i propri rappresentanti. Il Consiglio sostituisce la Commissione parlamentare di Vigilanza.
3. Selezionare i vertici della Rai concessionaria del servizio pubblico (il CdA Rai), mediante un concorso pubblico e in base a criteri di professionalità, competenza e indipendenza. Al CdA sono attribuite funzioni di indirizzo e vigilanza. I vertici sono nominati dal Consiglio per le Comunicazioni Audiovisive.
4. Individuare, tramite il Consiglio per le Comunicazioni Audiovisive, i componenti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, assicurando i criteri di una selezione trasparente, indipendente e qualificata.
5. Garantire la qualità del servizio e il controllo partecipato di tutti i media gestiti dal servizio pubblico attraverso Il Consiglio per le Comunicazioni Audiovisive.

Siamo certi che questa è la base minima di una discussione da farsi presto e con la partecipazione di tutti quelli interessati al destino dell'informazione e della cultura in Italia.

Hanno aderito alla proposta e parteciperanno alla giornata di discussione:

Tana **De Zulueta** (un'AltraTv), Francesca **Fornario** (autrice satirica), Massimo **Marnetto** (Libertà e Giustizia), Arturo **Di Corinto** (Libertà e Partecipazione), Santo **Della Volpe** (Libera), Silvia **Bencivelli** (Presa diretta), Giuseppe **Giulietti** (Articolo21), Nicola **D'Angelo** (AGCOM), Maria Luisa **Busi** (TG1), Roberto **Natale** (FNSI), Roberto **Zaccaria** (PD), Carlo **Verna** (USIGRAI)

MoveOn Italia - La Rai ai cittadini

<http://moveonitalia.wordpress.com>

info.moveonitalia@gmail.com

